

Bilancio d'esercizio al 31/12/2019 – Relazione di missione

Premessa

L'associazione e le sue finalità

L'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti APS, in breve Uaar APS, è un Ente del Terzo Settore fondato il 4 dicembre 1986 e costituitosi formalmente il 18 marzo 1991. I suoi ambiti di attività sono dettagliati nell'art. 3 ("scopi") del suo statuto, i quali vengono a loro volta perseguiti mediante le attività di interesse generale di cui alle lettere i) e w) dell'articolo 5 comma 1 del Dlgs 117/2017, oltre eventualmente che per mezzo di attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale. In particolare lo statuto dell'Uaar APS individua quattro scopi sociali che costituiscono di fatto la missione dell'associazione e che possono essere sintetizzati come segue: tutela civile dei diritti dei non credenti; affermazione della laicità dello Stato; promozione del diritto degli individui ad autodeterminarsi nelle loro scelte e sostegno alla ricerca scientifica; valorizzazione delle concezioni del mondo razionali e areligiose. Ogni attività dell'associazione è dunque orientata a perseguire uno o più degli scopi statutari alla luce dei valori e dei principi di riferimento, anch'essi presenti nello statuto all'articolo 2, e nell'interesse non solo di atei e agnostici ma di tutti i cittadini, dal momento che nessun obiettivo è finalizzato all'introduzione di speciali privilegi per chi non professa alcuna religione. L'Uaar APS è iscritta dal 2007 nel Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con il numero 141, giusto decreto del Ministero della solidarietà sociale, nell'attesa che sia operativo il Registro unico nazionale del Terzo settore ove prevede di essere iscritta alla sezione delle Associazioni di Promozione Sociale. La sede nazionale dell'associazione si trova a Roma, in via Francesco Negri n. 69. Al 31 dicembre 2019 era presente in 57 province attraverso circoli e referenti, molti dei quali disponevano a loro volta di locali utilizzati come sede. Nello specifico erano istituite sedi locali dell'associazione nelle seguenti città: Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Ferrara, Forlì, Genova, La Spezia, Livorno, Modena, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Pordenone, Ragusa, Savona, Terni, Torino, Trani, Udine, Venezia, Verona.

Gli associati

All'Uaar APS possono associarsi le persone fisiche che ne condividono gli scopi sociali, come stabilito dall'art. 4 dello statuto. Non è ammesso che possano associarsi enti diversi dalle persone fisiche e non sono presenti tipologie di soci differenti per facoltà e diritti; ogni iscritto ha diritti identici a quelli di qualunque altro, subordinati solamente al versamento della quota annuale. Gli associati in regola al 31 dicembre 2019 erano 3.323. I servizi erogati dall'associazione non sono generalmente riservati ai soli associati ma possono essere erogati ai cittadini a prescindere dalla loro appartenenza all'Uaar APS. Vengono tuttavia svolte anche delle attività di formazione e confronto per partecipare alle quali è richiesto al candidato di essere iscritto e in regola con il versamento della quota: nel 2019 le uniche attività di questo tipo risultano essere il "Campus Uaar" e l'assemblea dei coordinatori di circolo prevista dallo statuto all'art. 12. Altre attività riservate ai soci sono naturalmente quelle pertinenti alla vita democratica dell'associazione. Annualmente si svolge in ogni circolo territoriale un'assemblea per l'elezione delle cariche dirigenziali del circolo stesso, alla quale possono partecipare tutti i soci

affidenti a quel circolo. Le cariche nazionali, sia quelle dirigenziali che quelle di garanzia e di controllo, vengono invece rinnovate in via ordinaria ogni tre anni nell'ambito di un congresso nazionale, previsto dallo statuto all'art. 6, al quale partecipano dei soci delegati eletti in assemblee pregressuali organizzate presso circoli e referenti. Tutti i soci in regola vengono iscritti, e possono dunque partecipare, all'assemblea pregressuale più vicina o di loro scelta, concorrendo così all'elezione dei delegati e alla presentazione di istanze e mozioni per il congresso.

Dipendenti e volontari

L'Uaar ha alle proprie dipendenze tre lavoratori dipendenti in forze presso la sede nazionale dell'associazione, dei quali due sono assunti con contratto a tempo pieno e un terzo è assunto a tempo parziale per 20 ore settimanali. Tutti e tre i contratti sono a tempo indeterminato. Durante il 2019 uno dei dipendenti a tempo pieno si è dimesso, quindi si è provveduto all'assunzione in prova di un altro lavoratore con le medesime mansioni, che a sua volta è stato sostituito da un nuovo dipendente prima della fine del periodo di prova, di conseguenza vi sono stati brevi periodi in cui sono stati presenti due lavoratori per questioni di passaggio di consegne. A questi dipendenti si aggiunge un collaboratore esterno con contratto di collaborazione continuativa. L'Uaar non si avvale di volontari iscritti nell'apposito registro di cui all'art. 17 del Dlgs 117/2017. Nessun compenso viene corrisposto all'organo esecutivo; l'unico organo statutario a ricevere emolumenti è il sindaco revisore, organo di controllo e revisore legale ai sensi degli artt. 30 e 31 del Dlgs 117/2017, il cui compenso è pari a ottomila euro annui al netto di imposte e oneri previdenziali.

Principi e criteri di redazione del bilancio

I principi utilizzati nella redazione del bilancio consuntivo 2019, di cui questa relazione di missione fa parte, non si discostano dai medesimi utilizzati per il bilancio del precedente esercizio. Esso è stato redatto nel rispetto della clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), dei suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) e dei criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, e per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile. Il bilancio consuntivo è stato redatto secondo le raccomandazioni emanate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti per le Organizzazioni non profit, tenuto conto delle linee guida e degli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non profit emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto del 5 marzo 2020.

Stato patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni

La tabella che segue riassume le variazioni intervenute nel capitolo delle immobilizzazioni, dettagliate in seguito per categoria.

Variazioni nelle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	228	578.556	2.711.831	3.290.615
Valore di bilancio	228	578.556	2.711.831	3.290.615
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni e rivalutazioni effettuate nell'esercizio	1.666	1.761	47.222	50.649
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	19.625	19.625
Totale variazioni	1.666	1.761	27.597	31.024
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	1.894	580.317	2.739.428	3.321.639

Immobilizzazioni immateriali

In questa categoria figurano il costo relativo all'annualità 2019 per la licenza di un software di gestione della fatturazione elettronica, del valore di 228 euro, la licenza d'uso di un antivirus per 238 euro e 1200 euro per la piattaforma di gestione della contabilità.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	228	228
Valore di bilancio	228	228
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.666	1.666
Totale variazioni	1.666	1.666
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	1.894	1.894

Immobilizzazioni materiali

L'associazione continua a essere proprietaria degli stessi fabbricati: un immobile sito in Roma ove ha sede legale, due immobili ad Albisola Superiore provenienti da un lascito ereditario e una quota pari al 20% di un appartamento situato a Roma proveniente da un diverso lascito. È stato tuttavia necessario modificare il quadro elettrico della sede sociale e il costo dell'operazione è stato di 1.100 euro. Le altre variazioni registrate riguardano l'acquisto di un apparecchio telefonico, del valore di 25 euro, e di vari arredi per sedi dei circoli provinciali per un totale di 636 euro.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	485.809	45.854	4.358	42.535	578.556
Valore di bilancio	485.809	45.854	4.358	42.535	578.556
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.100	-	-	661	1.761
Totale variazioni	1.100	-	-	661	1.761
Valore di fine esercizio					
Costo	486.909	45.854	4.358	43.196	580.317
Valore di bilancio	486.909	45.854	4.358	43.196	580.317

Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso del 2019 sono stati incassati 38 buoni fruttiferi postali scaduti, provenienti da un lascito testamentario, il cui valore va ad aggiungersi alla variazione in aumento del valore di obbligazioni presso Banca Etica e altri fondi già presenti nell'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.711.831	2.711.831
Valore di bilancio	2.711.831	2.711.831
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per rivalutazioni effettuate nell'esercizio	47.222	47.222
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	19.625	19.625
Totale variazioni	27.597	27.597
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	2.739.428	2.739.428

Attivo circolante**Rimanenze**

Come per gli anni precedenti le rimanenze finali sono costituite dai libri editi dall'associazione con il marchio editoriale *Nessun Dogma* e dai gadget prodotti, venduti sia attraverso il sito web che in occasione di eventi a opera anche dei circoli territoriali. Le due nuove pubblicazioni editate nel corso del 2019 non hanno compensato le uscite del magazzino il cui valore si è quindi decrementato.

Variazioni nelle rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	101.160	101.160
Variazione nell'esercizio	(12.359)	(12.359)
Valore di fine esercizio	88.801	88.801

Crediti

I crediti esposti in bilancio derivano da acconti per imposte versate all'Erario (€)

10.035), da crediti verso clienti in larga parte per fatture emesse e provvigioni spettanti su vendite e cessioni di beni incassate nell'anno successivo (€ 4.418), da importi versati a fornitori di cui si attende la ricezione delle relative note di credito (€ 3.532) e da depositi cauzionali versati (€ 8.744).

Variazioni nei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	12.201	2.191	20.405	34.797
Variazione nell'esercizio	(7.783)	7.844	(8.128)	(8.067)
Valore di fine esercizio	4.418	10.035	12.277	26.730
Quota scadente entro l'esercizio	4.418	10.035	12.277	26.730

Disponibilità liquide

I fondi liquidi dell'associazione si trovano depositati prevalentemente in due conti correnti, uno presso Poste Italiane e l'altro presso Banca Etica i cui saldi alla fine dell'esercizio ammontavano rispettivamente a 348.657 e 176.748 euro. Altri depositi minori sono un conto corrente presso Credit Agricole sul quale sono depositati 5.574 euro, un libretto postale usato per le spedizioni della rivista associativa contenente 3.663 euro e un conto Paypal nel quale sono depositati 13.937 euro. Le altre disponibilità liquide sono quelle contenute nelle casse di tutti i circoli territoriali, oltre ad alcuni valori bollati del valore di 681 euro.

Variazioni nelle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	587.226	42.559	629.785
Variazione nell'esercizio	(32.252)	(18.515)	(50.767)
Valore di fine esercizio	554.974	24.044	579.018

Ratei e risconti attivi

I risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Nel dettaglio sono costituiti dalla quota 2020 di alcune polizze assicurative e del contratto per il servizio di sicurezza.

Variazioni nei ratei e nei risconti attivi

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	6.409	6.409
Variazione nell'esercizio	(4.787)	(4.787)
Valore di fine esercizio	1.622	1.622

Stato patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto

L'esercizio 2019 si chiude con una perdita di 21.736 euro nel patrimonio netto dell'associazione. In particolare il cosiddetto fondo Freccero, virtualmente costituito secondo le volontà testamentarie con i proventi del lascito e contabilizzato in apposite tabelle esterne al bilancio, si è ridotto e ammonta adesso a 2.137.288 euro.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	100.000	100.000	0	0	0	3.834.789	(6.906)	3.927.882
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Altre variazioni								
Decrementi	-	-	-	-	-	6.906	-	21.736
Valore di fine esercizio	0	100.000	0	0	0	3.827.882	(21.736)	3.906.146

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo
Riserva legale	100.000
Altre riserve	
Utili portati a nuovo	3.827.882
Totale	3.927.882

Fondi per rischi e oneri

I fondi accantonati nell'esercizio precedente per far fronte a oneri futuri hanno subito solo lievi variazioni nel corso del 2019. Il fondo biblioteca è stato incrementato da un accredito di 1.498 euro, a titolo di contributo da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, interamente speso in volumi e rendicontato all'emittente.

Variazioni nei fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.460	8.460
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	8.460	8.460

Trattamento di fine rapporto lavoro

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'associazione alla fine dell'esercizio per trattamenti di fine rapporto verso i dipendenti in forza al 31 dicembre. Tale fondo si è ridotto per via della liquidazione del Tfr a un dipendente a seguito di dimissioni, e si è incrementato per la quota maturata nel 2019 dal personale rimasto in forze.

Variazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	23.911
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.281
Utilizzo nell'esercizio	11.775
Totale variazioni	(8.494)
Valore di fine esercizio	15.418

Debiti

Il totale dei debiti è diminuito rispetto all'anno precedente passando da euro 54.951 ad euro 50.281. Tale importo è composto soprattutto da debiti nei confronti dei fornitori (€ 25.242), nei confronti dei soci per anticipazioni da rendere e nei confronti del personale dipendente per emolumenti di fine anno da corrispondere. Consistente anche la parte riguardante i debiti verso l'erario (€ 4.404) e per oneri previdenziali (€ 3.799).

Variazioni nei debiti

	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	29.195	5.385	3.295	17.076	54.951
Variazione nell'esercizio	(3.953)	(981)	504	(240)	(4.670)
Valore di fine esercizio	25.242	4.404	3.799	16.836	50.281
Quota scadente entro l'esercizio	25.242	4.404	3.799	16.836	50.281

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono relativi a ricavi di competenza del futuro esercizio per quote sociali di competenza dell'esercizio 2020, ma versate anticipatamente nel 2019, e degli abbonamenti alla rivista associativa incassati anticipatamente. I ratei rappresentano invece le quote di costo dell'esercizio relative alle competenze maturate dal personale dipendente e non ancora percepite o godute. Concordano con quanto esposto nel prospetto fornito dal consulente del lavoro.

Variazioni nei ratei e nei risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	11.184	36.183	47.367
Variazione nell'esercizio	(1.086)	(8.778)	(9.864)
Valore di fine esercizio	10.098	27.405	37.503

Rendiconto gestionale

Proventi e oneri da attività di interesse generale

I proventi da tali attività si sono ridotti sensibilmente dall'esercizio precedente. Il decremento rilevato è di oltre il 27%, pari a 134.741 euro. Significativa in particolare la riduzione rilevata tra le erogazioni liberali, che nell'esercizio 2018 beneficiavano dell'incasso dell'ultima parte del lascito testamentario (il contenuto di un conto corrente di appoggio per dossier titoli) portando quindi il totale complessivo a ben 50 mila euro in più rispetto a quanto ottenuto nel 2019 da donazioni. Le erogazioni ricevute nel corso del 2019 sono unicamente liberalità in denaro depositate nei conti dell'associazione e in minima parte erogate in contanti presso i circoli territoriali. Un'esigua flessione, in rapporto alle riduzioni degli anni precedenti la si è rilevata anche nei proventi da quote associative, che nel 2019 sono scesi dell'1,85% pari a circa 1.800 euro.

Dal Cinque per mille sono arrivati circa 6.500 euro in meno rispetto all'anno precedente, e allo stesso tempo non ci sono state erogazioni nell'ambito del Due per mille, riconosciuto alle associazioni partecipanti nel solo esercizio 2018; l'assenza di questo provento ha determinato l'abbattimento che si può notare nella categoria dei contributi da enti pubblici, passati da oltre 47 mila euro a poco più di 1.500 euro, questi ultimi quasi tutti derivanti da un contributo del MiBACT per la biblioteca istituita presso la sede nazionale dell'associazione.

Anche i ricavi per prestazioni e cessioni si sono ridotti sensibilmente rispetto all'esercizio precedente, circa 26 mila euro che rappresentano due terzi dell'intero valore e che sono dovuti in larga parte alle minori vendite di prodotti editoriali, determinate in parte dalla crisi economica che ha pesato sul mondo dell'editoria e in parte alla minore produzione di nuovi titoli.

Di circa 8 mila euro è invece l'incremento nella categoria residuale per altri ricavi e proventi, derivanti da rettifiche di debiti precedenti (1.277 euro), altre rettifiche per note di credito inaspettate (463 euro) e ricavi di competenza 2018 ma realizzati nel 2019 (5.868 euro).

Di circa 13 mila euro è il decremento nel valore del magazzino nel corso dell'esercizio 2019, che come già detto nei commenti allo stato patrimoniale è da imputare in buona parte alla minore produzione di edizioni librarie.

Per quanto riguarda i costi relativi a questa sezione del rendiconto, essi sono aumentati rispetto al 2018 di 36.103 euro.

Circa 4 mila euro è l'incremento degli oneri per materie prime e merci, riguardanti sia i beni destinati a essere rivenduti, che consumabili, articoli di cancelleria e combustibili per riscaldamento.

L'incremento più cospicuo è però quello del godimento di beni di terzi, pari a circa 31 mila euro, costituito principalmente dai canoni di locazione, utenze e manutenzioni per le sedi territoriali; infatti nel corso del 2019 sono state aperte nuove sedi provinciali. Altri costi ricadenti in questa categoria sono quelli per noleggi e per diritti d'autore.

Quasi 3 mila euro in più sono stati complessivamente spesi per il personale dipendente, compresi oneri contributivi e previdenziali.

Di poco meno di 20 mila euro è l'incremento della spesa per oneri diversi di gestione tra i quali figurano imposte varie, abbonamenti per riviste destinate alla biblioteca, quote associative per organismi vari comprese le federazioni internazionali di cui l'Uaar fa parte, erogazioni liberali nell'ambito del progetto di solidarietà.

Unica categoria per la quale i costi sono invece diminuiti è quella riguardante i

servizi, i quali si sono decrementati per poco più di 35 mila euro. In tale categoria vengono annoverate le spese di viaggio, quelle per professionalità (consulenti, agenzie, collaboratori, relatori) e quelle per servizi di vario genere (stampe, servizi web, ritagli stampa, spedizioni).

Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

In aumento i proventi derivanti da investimenti finanziari, naturalmente in rapporto al 2018. Tale risultato positivo è dovuto al fatto che i buoni postali scaduti e incassati nel 2019 sono in numero superiore rispetto a quelli dell'anno precedente, e a essi si aggiungono anche poco più di 47 mila euro derivanti da rivalutazione dei titoli posseduti.

Al contrario, i proventi dal patrimonio edilizio sono diminuiti di circa 2.600 euro a causa del fatto che nel corso del 2018 uno dei due appartamenti locati in Albisola era rimasto sfitto, e dunque gli incassi del 2019 fanno riferimento a un solo appartamento locato.

Lievemente aumentati gli oneri finanziari per commissioni sui rapporti bancari, circa 600 euro in più rispetto al 2018. Per contro si è registrata una sensibile diminuzione per oneri derivanti dal patrimonio edilizio (Imu, Tasi e imposte di registro sugli immobili), quasi 7.500 euro in meno, e l'azzeramento degli oneri da altri beni patrimoniali che nell'esercizio precedente ammontavano a oltre 16 mila euro da minusvalenze su titoli ricevuti in eredità.

Note conclusive

Attività istituzionali

Il 2019 è stato per l'Uaar anno di congresso ordinario, che come da statuto viene organizzato ogni tre anni e nel corso del quale vengono rinnovati tutti gli organi nazionali e deliberati eventuali emendamenti allo statuto. Quello del 2019 è stato un congresso particolare per via dell'entrata in vigore del nuovo Codice del Terzo Settore (Dlgs 117/2017), il quale ha richiesto sostanziali modifiche per adeguare lo statuto alla normativa vigente, compresa l'istituzione del nuovo organo di controllo.

Nel mese di settembre l'Uaar ha organizzato un importante convegno a Firenze, in collaborazione con il Dipartimento di studi giuridici dell'Università di Firenze e con il patrocinio della Regione Toscana, per celebrare la ricorrenza del trentennale dalla sentenza 203/1989 con cui la Corte costituzionale ha riconosciuto la laicità quale supremo principio costituzionale. A tale convegno hanno relazionato autorevoli giuristi da tutta Italia. Poche settimane prima un altro importante convegno è stato organizzato a Roma, presso la sala Isma del Senato della Repubblica, insieme alla Consulta di Bioetica Onlus sul tema del fine vita in attesa del pronunciamento della Corte costituzionale sul caso Cappato, poi risultato favorevole alle istanze laiche. Anche in questo caso si è avuta la partecipazione di personalità di spicco, politiche e dalla società. Nel mese di marzo l'Uaar ha organizzato, insieme a numerose altre associazioni, un convegno a Verona in risposta al "Congresso mondiale delle famiglie", iniziativa a sfondo religioso il cui obiettivo era l'emarginazione delle istanze delle persone Lgbt. Altro convegno co-organizzato insieme ad altre associazioni è stato quello di febbraio presso l'Aula magna della Facoltà valdese di Teologia, il cui tema era il novantennale del Concordato tra Stato e Chiesa cattolica.

Un'attività di tipo più tradizionale è quella invece delle campagne pubblicitarie di sensibilizzazione, generalmente realizzate su tutto il territorio nazionale dai circoli provinciali dell'Uaar. L'anno è iniziato con la continuazione delle affissioni di manifesti per la campagna "Testa o croce – Non affidarti al caso" sul tema dell'obiezione di coscienza dei medici, le cui primissime uscite erano state avviate alla fine dell'anno precedente. Sono state poi avviate alcune campagne diffuse solamente attraverso internet, il cui unico costo è stato quindi quello dell'elaborazione grafica: "Liberi di scegliere" sul fine vita, la campagna informativa "Occhiopermille" sull'Otto per mille, la campagna "Ora alternativa" sull'insegnamento alternativo a quello della religione cattolica nelle scuole, una campagna sugli oneri di urbanizzazione secondaria all'edilizia di culto e altre campagne su svariati temi laici.

Numerose sono state le iniziative organizzate localmente dai circoli Uaar, alcune delle quali distribuite in modo omogeneo su tutto il territorio come i Darwin Day Uaar, eventi di divulgazione scientifica, o le partecipazioni a sostegno dei vari Pride di rivendicazione dei diritti Lgbt, nonché altre iniziative promosse solo localmente.

Investimenti nella cultura

Il principale degli investimenti a fondo perduto dell'associazione è sicuramente la ricerca commissionata alla Doxa su laicità e religione in Italia, naturale prosecuzione di un'analoga ricerca che era stata commissionata alla stessa società cinque anni prima. Nel 2019 è anche stata erogata l'ultima parte del contributo per una Borsa di ricerca presso il Dipartimento di Diritto ecclesiastico dell'Università di Firenze. A

questi vanno aggiunti gli appuntamenti consolidati con il Premio di laurea Uaar, consistente in sei assegni ad altrettante tesi di valore dal punto di vista laico, e il Premio Brian alla Mostra del cinema di Venezia.

Il catalogo delle edizioni *Nessun Dogma*, il progetto editoriale dell'associazione, si è arricchito nel corso del 2019 di tre titoli, tra cui un volume di atti del convegno organizzato a Bruxelles l'anno precedente. L'attività editoriale dell'Uaar è inoltre stata promossa attraverso la presenza a diverse fiere del libro, tra cui il Salone del libro di Torino e la fiera Più libri più liberi di Roma. Inoltre, nel 2019 è stata avviata la nuova rivista dell'Uaar dal titolo *Nessun Dogma*, la quale ha sostituito la vecchia rivista *L'Ateo*.

Attività strumentali

È proseguita l'attività di formazione dell'Uaar su due fronti, di cui uno esterno e l'altro squisitamente interno. In quello esterno si trovano i corsi di formazione per celebranti laici, aperti sia a soci che a non soci, il cui fine è evidentemente quello di incrementare il numero di celebranti in modo che indirettamente venga perseguito l'obiettivo di una maggiore diffusione delle cerimonie laico-umaniste, quindi non religiosamente connotate. Altra attività in quest'ambito è un nuovo progetto di filosofia con i bambini da attuarsi nelle scuole, attraverso la formazione del corpo docente, il cui scopo è quello di stimolare il pensiero critico. Quello interno è il Campus Uaar, evento di formazione rivolto esclusivamente agli attivisti dell'associazione. Altra attività strumentale è certamente l'apertura di nuove sedi di circolo provinciali, che a loro volta fungono sia da sportelli aperti al pubblico per l'erogazione di un primo livello di servizi, sia come poli di aggregazione per gli stessi soci.

Proposta destinazione risultato d'esercizio

Si propone di coprire il risultato negativo d'esercizio mediante parziale utilizzo degli utili conseguiti nei precedenti esercizi, in quanto abbondantemente capienti.